

TAVOLA ROTONDA SULLA SOSTENIBILITÀ

*Un pianeta “fragile”,
l’Unione buddhista
a raccolta sulle cure*

ROMA - In occasione della tradizionale festività buddhista del Vesak, festività in cui la comunità buddhista celebra la nascita, l’illuminazione e il trapasso del Buddha, l’Unione buddhista italiana ha organizzato la tavola rotonda ‘Impermanenza. La crisi dell’essere, la fragilità del Pianeta’ per riflettere su un nuovo modello di cultura della sostenibilità.

Ad aprire l’evento il presidente dell’Unione buddhista italiana Filippo Scianna. “Abbiamo bisogno di sentire le diverse voci della società su specifici temi e nel contempo mettere a disposizione un patrimonio di saggezza millenaria con l’auspicio e la fiducia che questo contributo possa impreziosire il dibattito”, spiega. “Mai come oggi è necessario passare a una visione antropocentrica, un nuovo eco-centrismo capace di costruire nuovi modelli di sostenibilità e cultura ambientale. Una nuova prospettiva che assegni alla Terra un vero e proprio status sul presupposto del riconoscimento dell’interdipendenza di ogni forma di vita, per arrivare ad una tutela concreta dell’ecosistema. E da qui la nascita di un sentimento di impegno per la divulgazione di nuova cultura, che si esprime in termini di diritti della terra e di tutela del regno animale, e di nuovi modelli di intervento etico, sociale, di impresa che guardino al presente anche come all’eredità delle generazioni future”.



Scianna: passiamo a un nuovo ecocentrismo

oggi è necessario passare a una visione antropocentrica, un nuovo eco-centrismo capace di costruire nuovi modelli di sostenibilità e cultura ambientale. Una nuova prospettiva che assegni alla Terra un vero e proprio status sul presupposto del riconoscimento dell’interdipendenza di ogni forma di vita, per arrivare ad una tutela concreta dell’ecosistema. E da qui la nascita di un sentimento di impegno per la divulgazione di nuova cultura, che si esprime in termini di diritti della terra e di tutela del regno animale, e di nuovi modelli di intervento etico, sociale, di impresa che guardino al presente anche come all’eredità delle generazioni future”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

